

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 721

del 16/11/2023

OGGETTO: PROGETTI E INTERVENTI DI INTERESSE REGIONALE FINALIZZATI ALLA GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI TRA AREA SOCIALE E SOCIOSANITARIA: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SPERIMENTAZIONE DI MODELLI TERRITORIALI DI SOSTEGNO AI PERCORSI PER LA PRESA IN CARICO DI MINORI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA' FAMILIARE – RIAPERTURA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

IL DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F.

Dott.ssa Lorella Biancifiori

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO F.F.

Dott.ssa Mara Chiara Martinelli

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott.ssa Carolina Maffezzoni

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Valentina Calderara

IL DIRETTORE GENERALE

Viste le seguenti leggi Regionali:

- n. 3 del 12/03/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale";
- n. 33 del 30/12/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- n. 23 del 11/08/2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);
- n. 22 del 14/12/2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

Vista la D.G.R. n. 6387 del 16/05/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022";

Richiamate le note regionali:

- prot. n. J2.2022.0017938 del 28/06/2022, relativa all'attuazione della D.G.R. 6387 del 16/05/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022" Progetti ed interventi di interesse regionale;
- prot. n. J2.2022.0041379 del 19/10/2022 con cui, verificata la coerenza con le indicazioni regionali, si autorizza l'utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti ed interventi di interesse regionale, trasmessi a Regione da ATS Val Padana con PEC prot. n. 63826 del 29/07/2022;

Richiamati altresì i Decreti ATS Val Padana:

- n. 11 del 12/01/2023 "Approvazione progetti e interventi di interesse regionale finalizzati alla gestione integrata degli interventi tra area sociale e sociosanitaria";
- n. 569 del 07/09/2023 "Progetti e interventi di interesse regionale finalizzati alla gestione integrata degli interventi tra area sociale e sociosanitaria: Avviso di manifestazione d'interesse per la sperimentazione di modelli territoriali di sostegno ai percorsi per la presa in carico di minori in condizioni di vulnerabilità familiare";

Evidenziato che, per mero errore materiale, nel punto 2 del decretato del Decreto 569/23, è stato riportato il termine del sessantesimo giorno per la presentazione anziché il termine previsto dall'Avviso del 30/10/2023;

Considerato opportuno, in ragione dell'errore materiale sopra descritto, riaprire i termini dell'Avviso di cui al Decreto ATS n. 569/23, al fine di garantire, ai potenziali soggetti interessati che avessero fatto riferimento al termine del sessantesimo giorno, la possibilità di presentare le eventuali ulteriori proposte progettuali;

Ritenuto pertanto di fissare il nuovo termine per la presentazione dei progetti per l'Avviso di manifestazione d'interesse per la sperimentazione di modelli territoriali di sostegno ai percorsi per la presa in carico di minori in condizioni di vulnerabilità familiare alle ore 12.00 del 01/12/2023, come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Evidenziato che questa Agenzia garantirà adeguata pubblicizzazione alla riapertura dei termini dell'Avviso;

Vista l'attestazione della Dott.ssa Valentina Calderara in qualità di Responsabile del procedimento amministrativo e del Dott. Salvatore Speciale in qualità di Direttore del Dipartimento PIPSS, in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente atto;

Vista l'attestazione della S.C. Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità in ordine alla regolarità contabile;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo F.F., Sanitario F.F. e Sociosanitario;

DECRETA

per le motivazioni indicate nelle premesse:

1. di riaprire i termini dell'Avviso di cui al Decreto ATS n. 569/23, al fine di garantire, ai potenziali soggetti interessati che avessero fatto riferimento al termine del sessantesimo giorno, la possibilità di presentare le eventuali ulteriori proposte progettuali;
2. di fissare il nuovo termine per la presentazione dei progetti per l'Avviso di manifestazione d'interesse per la sperimentazione di modelli territoriali di sostegno ai percorsi per la presa in carico di minori in condizioni di vulnerabilità familiare alle ore 12.00 del 01/12/2023, come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che questa Agenzia garantirà adeguata pubblicizzazione alla riapertura dei termini dell'Avviso;
4. di demandare alla S.C. Percorsi per la persona, la famiglia e la genitorialità gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto;
5. di disporre a cura della S.C. Affari Generali e Legali la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Firmato digitalmente
Dott. Salvatore Mannino

Allegato

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SPERIMENTAZIONE DI
MODELLI TERRITORIALI DI SOSTEGNO AI PERCORSI PER LA PRESA IN
CARICO DI MINORI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA' FAMILIARE**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premessa

Regione Lombardia con Nota J2.2022.0041379 del 19/10/2022 ha autorizzato il progetto "Sostegno ai percorsi per la presa in carico di minori in condizioni di vulnerabilità familiare" proposto da ATS Val Padana, in coerenza a quanto previsto dalla D.G.R. 6387 del 16/05/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022" in merito alla realizzazione di progetti volti a favorire l'adozione di modelli organizzativi di gestione integrata e coordinata degli interventi tra l'area sociale e sociosanitaria, attraverso l'utilizzo di risorse derivanti da accantonamenti di esercizi precedenti, disponibili nel bilancio aziendale delle ATS.

Questo progetto intende sostenere la sperimentazione di modelli territoriali che mirano a rinforzare e a far evolvere il sistema di risposta ai bisogni dei minori in situazione di vulnerabilità familiare e a rischio di pregiudizio, rilevati dai Servizi sociali e per i quali sia attivo o meno il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria.

Molte ricerche hanno dimostrato gli effetti che la pandemia ha avuto, determinando malessere emotivo e psicologico, soprattutto nei ragazzi, e le difficoltà delle famiglie, della scuola e dei servizi rispetto alla possibilità di svolgere, in tempi e modi idonei, il loro compito educativo e di cura per fronteggiare questa situazione. Il COVID-19, con quarantene, restrizioni, isolamento sociale, stress familiare, chiusura prolungata di scuole e servizi educativi, incertezza sul futuro, ha probabilmente fatto da agente "detonatore-acceleratore emersivo" di malesseri già presenti: ha aggravato alcune fragilità preesistenti, ma ha anche portato in superficie alcuni disagi e fatto registrare maggiori richieste di aiuto.

I servizi sociali del territorio di ATS della Val Padana hanno riportato un aumento dei casi di famiglie in difficoltà, in particolare in riferimento all'area Tutela minori con un incremento di condizioni di pregiudizio.

Il quadro è stato poi reso particolarmente difficile da alcuni elementi di criticità strutturali, quali ad esempio la saturazione dei posti in comunità residenziali educative, la carenza e conseguente difficoltà di reclutamento di figure di educatori professionali, in particolare nelle strutture residenziali, e la difficoltà a garantire un modello di lavoro integrato multiprofessionale in carenza di risorse a disposizione.

A.2 Finalità e obiettivi

La finalità del presente avviso è quella di sperimentare modelli innovativi di supporto e protezione dei minori in condizioni di vulnerabilità familiare e di recupero/potenziamento delle risorse genitoriali.

Il presente avviso intende promuovere il supporto e la protezione dei minori in condizione di vulnerabilità familiare e a rischio di pregiudizio, consolidare buone prassi operative, attraverso la gestione coordinata tra i Servizi territoriali ed il privato sociale, e prevenire l'allontanamento dal nucleo familiare, laddove non sia già decretato dall'Autorità Giudiziaria.

Tali interventi, dovranno essere attuati attraverso la costituzione di una rete tra servizi (Servizi sociali, ASST, Terzo settore, servizi scolastici, educativi ecc.), secondo le modalità definite al punto A.3.

A.3. Azione ed interventi

Attraverso la regia coordinata del Servizio Sociale Territoriale e del Servizio Tutela Minori, si intende assicurare un'immediata risposta alle situazioni di rischio di pregiudizio e vulnerabilità familiare, a partire da un'accurata valutazione integrata con i Servizi Socio Sanitari, finalizzata alla definizione di progetti di intervento che, valorizzando le risorse disponibili sul territorio, implementino azioni innovative di supporto nei contesti di vita del minore.

Il progetto contemplerà azioni di supporto a favore del minore, dei genitori e/o dei membri delle famiglie ricostituite, differenziate per tipologia di intervento, tempi e modi di realizzazione. Tra le molteplici tipologie e aree di intervento attuabili si citano ad esempio:

- Definizione di protocolli operativi con le scuole per l'intercettazione precoce di situazioni di vulnerabilità e l'implementazione di interventi di supporto;
- Sostegno psico-educativo al minore e alla sua famiglia;
- Potenziamento e sviluppo delle competenze genitoriali;
- Interventi di mediazione sulla conflittualità genitoriale/familiare;
- Mediazione linguistico/culturale;
- Consulenze etnocliniche;
- Interventi socioeducativi territoriali, privilegiando iniziative nei contesti di vita dei minori (centri di aggregazione, attività laboratoriali di potenziamento di abilità relazionali-emotive, peer education, gruppi di parola, etc);
- Potenziamento delle reti informali di sostegno e solidarietà (famiglie d'appoggio, reti di famiglie e associazioni familiari solidali e di mutuo aiuto, etc).

La definizione degli interventi all'interno del Progetto Quadro garantirà il lavoro integrato e di rete ed il monitoraggio e la verifica delle azioni progettuali.

A.4 Soggetti beneficiari

L'iniziativa è rivolta a partenariati pubblico-privati composti da almeno quattro enti, tra i seguenti soggetti:

- Ambiti territoriali;
- Enti Locali (Comuni, Province)

- ASST;
- Consulenti Privati accreditati;
- Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS;
- Istituzioni scolastiche;
- Enti privati non profit;
- Agenzie educative attive sul territorio;
- Aziende speciali/Consorzi di Enti pubblici.

Il Capofila del partenariato **dovrà essere necessariamente l'Ambito Territoriale**, anche per il tramite della propria Azienda Speciale/Consorzio.

Il capofila è responsabile della presentazione del progetto, della cura degli aspetti amministrativi, legali, contabili e finanziari e dei rapporti con ATS.

L'Ente capofila del partenariato beneficiario del contributo, inoltre, è responsabile del coordinamento di tutte le iniziative definite nell'ambito del progetto approvato, garantendo la coerenza e la non sovrapposizione con azioni già previste dalla programmazione territoriale, ed è l'unico interlocutore per ATS Val Padana.

A.5 Soggetti destinatari

Minori e famiglie residenti sul territorio di ATS Val Padana in condizioni di vulnerabilità. Per condizioni di vulnerabilità si intendono, a titolo di esempi non esaustivi:

- Povertà educativa;
- Condizioni di disagio socioeconomico;
- Conflittualità nei rapporti familiari;
- Intervento dell'Autorità Giudiziaria;
- Condizioni di pregiudizio;
- Condizioni di difficoltà soggettive inerenti al passaggio di fase evolutiva e a momenti di crisi correlati al ciclo di vita.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione dei progetti sono pari a € 200.000,00.

A.7 Durata

I progetti avranno durata 18 mesi e le attività dovranno essere realizzate a partire dalla data di comunicazione di avvio del progetto e per l'intera durata dello stesso.

B. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

B.1 Caratteristiche generali del contributo

È prevista la concessione di un contributo economico, quale contributo a fondo perduto, per la realizzazione di un progetto della durata di mesi 18 che promuova

interventi di supporto e di protezione dei minori in condizione di vulnerabilità familiare e a rischio di pregiudizio, al fine anche di prevenire l'allontanamento dal nucleo familiare, laddove non sia già decretato dall'Autorità Giudiziaria, attraverso la gestione coordinata tra i Servizi territoriali ed il privato sociale.

Le iniziative di cui al presente avviso non potranno essere finanziate anche da altre risorse pubbliche. Si evidenzia, inoltre, l'incompatibilità con l'Avviso Pubblico "Percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie" #UP – PERCORSI PER CRESCERE ALLA GRANDE – DGR 7503/2022 e DGR 22/2023).

Il contributo di ATS Val Padana per ogni progetto è concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo e comunque per un importo non superiore a € 50.000,00.

Il restante 30% viene sostenuto dal partenariato a titolo di cofinanziamento che potrà essere sia monetario, sia tramite valorizzazione delle ore del personale dei soggetti aderenti al partenariato.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti sono diretti a realizzare e sperimentare modelli innovativi di supporto e protezione dei minori in condizioni di vulnerabilità familiare e di recupero/potenziamento delle risorse genitoriali, nelle seguenti macroaree:

- Sostegno alla genitorialità fragile;
- Intercettazione precoce di situazioni di vulnerabilità e attivazione di interventi di supporto nei contesti di vita del minore.

I progetti potranno riguardare una o entrambe le macroaree sopra individuate.

Le iniziative realizzate dovranno rispettare le linee guida e/o le eventuali indicazioni che verranno assunte dalle Autorità competenti per la prevenzione e la gestione dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

B.3 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono i costi sostenuti dai beneficiari per la realizzazione delle attività di progetto, e riconducibili alle macroaree sotto riportate.

Potranno essere riconosciuti i costi sostenuti per le attività svolte unicamente nel periodo di durata del progetto.

Nello specifico, i costi relativi alla realizzazione del progetto dovranno rispettare le seguenti percentuali:

Tipologie intervento	Percentuale su costo complessivo progetto
Tavolo di Coordinamento	15%
Interventi diretti rivolti ai minori/famiglie *	60%
Interventi indiretti su minori e famiglie**	10%
Altri costi diretti diversi da quelli di personale incluse le spese riferite all'acquisto di beni e servizi connessi alle attività previste dal progetto	15%

* possono essere svolti da personale interno, esterno o anche tramite acquisto di prestazioni da ente erogatore qualificato.

** costi relativi al lavoro di rete dedicato sui singoli minori/famiglie nell'ambito dei progetti.

Le spese dovranno essere coerenti con gli interventi ammissibili e dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

- Spese di personale interno ed esterno, ivi comprese quelle relative al tavolo di coordinamento; (le ore del personale in servizio presso le ASST, essendo già coperte dal Fondo Sanitario Regionale, potranno essere monetizzate se eccedenti l'ordinario orario di lavoro dei professionisti coinvolti tramite i fondi del cofinanziamento dei partner di progetto);
- Spese relative all'acquisto da Enti Erogatori qualificati, di servizi per interventi diretti/indiretti sui minori/famiglie;

- Altri costi diretti diversi da quelli di personale incluse le spese riferite all'acquisto di beni e servizi connessi alle attività previste dal progetto. Nell'ambito della presente categoria di spesa si specifica che non potranno essere esposti costi per le utenze superiori al 5 % del costo complessivo del progetto.

Le spese ammissibili devono essere strettamente finalizzate e coerenti al conseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività del progetto approvato e/o convalidato e non devono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Si rimanda alle Linee guida di rendicontazione per le specifiche relative alle singole voci di spesa. Si riporta di seguito un estratto delle spese non ammissibili.

Non sono consentiti:

- pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere;
- vendita dei beni e dei servizi acquisiti con il contributo;
- costi di noleggio e leasing;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese sostenute per servizi di catering;
- spese sostenute da soggetti diversi da quelli facenti parte del partenariato attuativo del progetto;
- opere edili/murarie e impiantistiche;
- adeguamenti ad obblighi di legge;
- manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti partecipanti;
- la valorizzazione di beni e di personale volontario.

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione e i progetti dovranno essere redatti secondo i modelli di cui agli allegati 1 e 2 al presente avviso e inviati **entro e non oltre le ore 12.00 del 01/12/2023** tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.ats-valpadana.it , indicando nell'oggetto la seguente dicitura:

“Sperimentazione minori in stato di vulnerabilità: Progetto Ambito (Indicare l'ambito di riferimento)”

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria secondo i criteri di valutazione definiti al punto C3.c.

C.3 Istruttoria

C3.a. Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e la valutazione dei progetti sarà svolta da apposita Commissione nominata con decreto di ATS della Val Padana.

C3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate con modalità diverse dal punto C.1 o che non rispettino i requisiti di ammissibilità di cui al punto A3 del presente Avviso.

C3.c. Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili l'ATS territorialmente competente procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

N.	CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE	SCALA DI PUNTEGGI	PUNTEGGIO
1	Coerenza con le finalità del bando: gli interventi previsti sono attinenti agli ambiti di intervento indicati nel bando.	Sufficiente attinenza	5
		Buona attinenza	7
		Ottima attinenza	10
2	Descrizione delle azioni in relazione all'analisi dei bisogni e del contesto	Scarsa	0
		Sufficiente	5
		Buona	7
		Ottima	10
3	Sviluppo del lavoro di rete, con particolare riguardo alle modalità di raccordo previste con i servizi territoriali sociali, socio-sanitari, terzo settore, e/o alla collaborazione con Agenzie educative.	Scarsa	0
		Sufficiente	5
		Buona	7
		Ottima	10
4	Descrizione puntuale degli obiettivi d'intervento, delle attività previste per i destinatari, degli operatori/Enti coinvolti nelle azioni.	Scarsa	0
		Sufficiente	5
		Buona	7
		Ottima	10

5	Coerenza interna del progetto fra obiettivi previsti, attività, risorse umane, economiche, strumentali e tempi di realizzazione attraverso una chiara definizione di un cronoprogramma	Scarsa	0
		Sufficiente	5
		Buona	7
		Ottima	10
6	Individuazione destinatari finali	Categorie di destinatari non precisati	0
		I destinatari sono ben definiti per 1 sola azione	5
		I destinatari sono ben definiti per almeno 2 azioni	7
		I destinatari sono ben definiti per 3 o più azioni	10
7	Sistema di monitoraggio e valutazione interna al progetto: descrizione della metodologia e degli indicatori di valutazione dei risultati e degli strumenti di rilevazione di esito	Scarsa	0
		Sufficiente	5
		Buona	7
		Ottima	10
8	Elementi di sostenibilità nel tempo (sia a livello di continuità delle azioni che a livello di sostenibilità economica) delle azioni/dei servizi	Nessun elemento di sostenibilità descritto e dettagliato nel progetto	0
		1 elemento di sostenibilità descritto e dettagliato nel progetto	5
		2 elementi di sostenibilità descritti e dettagliati nel progetto	7
		3 elementi di sostenibilità descritti e dettagliati nel progetto	10
9	Quota di cofinanziamento superiore al minimo del 30%	fino al 30%	0
		da 31% fino al 40%	3
		oltre il 40%	5
10	Il progetto contribuisce a realizzare azioni di supporto alle famiglie ed ai minori in condizioni di vulnerabilità nell'ambito territoriale di riferimento laddove non siano attive le iniziative finanziate ai sensi delle DGR 5955/2022 (sperimentazione Centri per le Famiglie) e 7499/2022 (Piano di azione a contrasto del disagio giovanile)	Nessuna progettualità attiva	15
		Una progettualità attiva	10
		Due progettualità attive	5
Punteggio massimo			100

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100 punti. Saranno considerati ammissibili i progetti che raggiungono una valutazione uguale o superiore a 50 punti.

C3.d. Integrazione documentale

Nel corso della fase istruttoria potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni che si rendessero necessari per effettuare la valutazione dei progetti.

La Commissione specificherà, in base all'entità dei chiarimenti richiesti, la tempistica della risposta all'integrazione documentale che non potrà comunque superare i 10 giorni.

Le richieste di integrazioni e le relative risposte dovranno avvenire esclusivamente tramite PEC. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

C3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La graduatoria dei progetti sarà approvata da ATS entro un massimo di 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande indicata nel bando.

Gli esiti saranno:

- comunicati all'Ente capofila tramite PEC;
- approvati con atto di ATS Val Padana.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da ATS agli Enti capofila dei partenariati dei progetti approvati e il relativo importo liquidato secondo le seguenti tempistiche:

- il 60% a titolo di anticipo entro 30 giorni dalla comunicazione tramite modulo di accettazione, avvio e richiesta di anticipo (Allegato A.5), da inviare a mezzo PEC;
- il 40% a titolo di saldo, verrà erogato a conclusione delle attività entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di erogazione del saldo (Allegato A.6) unitamente alla relazione finale ed allo schema riepilogativo delle spese sostenute, previa verifica da parte della ATS della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute.

C.4.a. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In corso di realizzazione, sono ammissibili, purché tempestivamente comunicate e congruamente motivate, variazioni non sostanziali del progetto che dovranno tuttavia essere autorizzate da parte di ATS.

La Commissione di ATS risponde entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di variazione progettuale.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico del partenariato, restando immutato il contributo regionale.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata la quota del contributo regionale, mantenendo le percentuali approvate in fase di ammissione.

Le eventuali richieste di variazione e/o integrazione devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta, al fine di consentire la verifica da parte di ATS rispetto alla coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto.

In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione.

Le variazioni dovranno essere richieste non più tardi di sei mesi precedenti la data di conclusione del progetto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni dell'avviso e a fornire la documentazione richiesta in caso di controlli a seguito della concessione dell'agevolazione.

L'Ente beneficiario è altresì tenuto a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che è realizzato su bando di ATS e con il concorso di risorse di ATS Val Padana.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dal presente avviso, ATS si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero, compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Con successivo provvedimento di ATS Val Padana può essere disposta la modifica e/o l'integrazione del presente avviso.

D.4 Ispezioni e controlli

ATS Val Padana potrà eseguire attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza delle condizioni previste dal presente Bando;
- verificare l'effettiva erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare anche controlli in loco.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, ATS oltre a procedere al recupero/compensazione delle eventuali somme versate, si attiverà immediatamente, trasmettendo gli atti contenenti le presunte false autocertificazioni o dichiarazioni all'Autorità Giudiziaria in applicazione dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

ATS si riserva altresì la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.

Tutti i partner effettivi della rete che stanno realizzando il progetto sono tenuti ad acconsentire alle operazioni di controllo da parte di ATS, a rispondere e fornire eventuali informazioni e integrazioni nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che i progetti produrranno sul territorio, gli Enti capofila dei partenariati si impegnano a fornire le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da ATS Val Padana.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero dei componenti del partenariato;
- numero dei soggetti che hanno beneficiato degli interventi previsti dal progetto (minori e loro famiglie);
- risultati raggiunti in base agli indicatori qualitativi e quantitativi espressi nel progetto.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della L.R. 1/02/2012, n.1), si evidenzia l'opportunità di adottare modelli di rilevazione della soddisfazione degli utenti che accedono ai servizi sia in fase di accesso che a conclusione dei percorsi progettuali. Si sottolinea l'importanza di trattare le informazioni raccolte sia nel rispetto della privacy e dell'anonimato sia al fine di un miglioramento costante delle azioni proposte.

ATS si riserva inoltre di concordare con gli Enti capofila di progetto ulteriori strumenti di monitoraggio e valutazione di impatto delle azioni.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente Dr.ssa Valentina Calderara Direttore S.C. Percorsi per la persona, la famiglia e la genitorialità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, disponibile sul sito www.ats-valpadana.it.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato nella sezione "ULTIME NOTIZIE" del sito aziendale di ATS Val Padana (www.ats-valpadana.it)

Allegati

1. Domanda di partecipazione
2. Scheda progetto
3. Modulo di accettazione, avvio e richiesta di anticipo
4. Richiesta di erogazione del saldo
5. Format relazione finale e schema riepilogativo delle spese

**SPERIMENTAZIONE DI MODELLI TERRITORIALI DI SOSTEGNO AI PERCORSI PER LA
PRESA IN CARICO DI MINORI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA' FAMILIARE**

**Oggetto: Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione del
progetto “ _____ ”**

Il sottoscritto Cognome e Nome _____

Codice fiscale | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

nella persona del legale rappresentante o suo delegato dell'ente capofila

Ragione sociale _____

con sede legale nel Comune di () CAP __ via n. ____

CF/PARTITA IVA _____

Tipologia di ente _____

Indirizzo PEC (che ATS utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

Indirizzo e-mail del referente di progetto: _____

Telefono/mobile del referente di progetto: _____

In qualità di Capofila del partenariato, costituito dai seguenti Enti (descrivere la
composizione):

Ente 1) _____

Ente 2) _____

Ente 3) _____

Ente 4) _____

Ente 5) _____

Ente 6) _____

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti del bando e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per le attività relative al progetto alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, etc.);
- di essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale;
- di impegnarsi a:
 - ✓ realizzare in caso di ammissione al finanziamento, il progetto secondo le caratteristiche descritte all'Allegato 2 dell'Avviso;
 - ✓ comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti della composizione del partenariato, nel rispetto del punto A.4 dell'avviso;

- ✓ comunicare tempestivamente eventuali modifiche o variazioni del progetto approvato ed attendere relativo nulla osta; predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto;
 - ✓ fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
 - ✓ accettare i controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni da parte di ATS;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto per dieci (10) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo presso la seguente sede _____;
 - di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,
 - e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.
 - di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 art.16 o art. 27-bis/di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

CHIEDE

ai sensi dell'Avviso approvato con Decreto ATS Val Padana n. ____/23 di accedere al contributo di euro _____ per la realizzazione del progetto denominato " _____ "

Data _____

Per l'ente capofila del partenariato
il Legale rappresentante

SCHEDA PROGETTO

PARTE A PRESENTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI INTERVENTI E DEL PARTENARIATO (DA COMPILARE A CURA DELL'ENTE PROPONENTE)

TITOLO DEL PROGETTO

ENTE CAPOFILIA DEL PROGETTO

RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Nome e Cognome:

Indirizzo e-mail:

Telefono:

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Elencare i partner e documentare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, la genesi del partenariato stesso e la modalità di cogestione. Descrivere la rappresentatività di ogni partner, in particolare con riferimento all'esperienza pregressa in tale ambito.

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio *gg/mm/aa* e data di conclusione *gg/mm/aa*

PARTE B
PROPOSTA PROGETTUALE

ANALISI DI CONTESTO E DEI BISOGNI DEI MINORI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA' FAMILIARE

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Individuare e descrivere le attività previste con particolare riguardo alle buone pratiche validate scientificamente, le metodologie di intervento, l'organizzazione delle attività (es. orari, numero e tipologia di personale impiegato, struttura, ...) la loro coerenza con alla analisi del contesto/bisogni sopra rappresentata. Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari a cui ci si rivolge.

Attività 1 (titolo)
 Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)
 Tempistica di realizzazione
 Obiettivo specifico e risultato atteso
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

Attività 2 (titolo)
 Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)
 Tempistica di realizzazione
 Obiettivo specifico e risultato atteso
 N° e tipologia di personale impiegato
 Ore di servizio totali
 Partner coinvolti e budget ipotizzato
 Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se nuclei famigliari o singoli)

.....

TAVOLO DI COORDINAMENTO

FASI DEL PROGETTO

Indicare per ciascuna fase del progetto: gli obiettivi, le attività previste ed i risultati corrispondenti (compilare una riga per ogni fase del progetto)

Fase	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi
1			Codice identificativo azione Codice identificativo azione	
2				

3				
---	--	--	--	--

INTEGRAZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI CON IL SISTEMA SOCIOSANITARIO, LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, IL SISTEMA SCOLASTICO/EDUCATIVO E ALTRE RETI PRESENTI SUL TERRITORIO

--

ELEMENTI DI SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Descrivere uno o più elementi di sostenibilità del progetto, sia a livello di continuità delle azioni che a livello di sostenibilità economica

--

STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Descrizione della metodologia e degli indicatori di valutazione dei risultati e degli strumenti di rilevazione di esito

Indicatori quantitativi di efficacia (ad esempio: n. di famiglie raggiunte, n. di incontri di rete etc.)
Indicatori qualitativi (ad esempio: questionari di gradimento, ritiro o buon esito del percorsi attivati etc.)

PIANO DEI COSTI

Tipologia spesa	Macroaree interventi	Tipologia intervento	Breve descrizione intervento	Finanziamento ATS	Cofinanziamento	Costo complessivo
Spese per personale interno/esterno	Sostegno alla genitorialità fragile	Specificare se: 1-tavolo di coordinamento/ 2-interventi diretti/ 3-interventi indiretti				
	Intercettazione precoce di situazioni di vulnerabilità e interventi di supporto	Specificare se: 1-tavolo di coordinamento/ 2-interventi diretti/ 3-interventi indiretti				
Spese relative all'acquisto da Enti erogatori qualificati, di servizi per interventi diretti/indiretti	Sostegno alla genitorialità fragile	Specificare se: 1-tavolo di coordinamento/ 2-interventi diretti/ 3-interventi indiretti				

sui minori/famiglie	Intercettazione precoce di situazioni di vulnerabilità e interventi di supporto	Specificare se: 1-tavolo di coordinamento/ 2-interventi diretti/ 3-interventi indiretti				
Altri costi diretti diversi da quelli di personale, incluse le spese riferite all'acquisto di beni	Sostegno alla genitorialità fragile	/				
	Intercettazione precoce di situazioni di vulnerabilità e interventi di supporto	/				
TOTALI						

TABELLA DI SINTESI DEL COSTO RENDICONTATO DEL PROGETTO

Voce di costo	Rendiconto del progetto
Spese di personale interno/esterno	
Spese relative all'acquisto da Enti erogatori qualificati, di servizi per interventi diretti/indiretti sui minori/famiglie	
Altri costi diretti diversi da quelli di personale incluse le spese riferite all'acquisto di beni (in misura del 15% rispetto al costo complessivo del progetto) e servizi connessi alle attività previste dal progetto	
Totale	
Totale Finanziamento ATS	
Totale Cofinanziamento	

Cronoprogramma delle attività

Prima annualità	Semestre 1						Semestre 2					
Cod. attività												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(...)												

Seconda annualità	Semestre 3						Semestre 4					
Cod. attività												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
(...)												

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato alla firma

**SPERIMENTAZIONE DI MODELLI TERRITORIALI DI SOSTEGNO AI PERCORSI PER LA
PRESA IN CARICO DI MINORI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA' FAMILIARE**

Lettera di accettazione del contributo, avvio e contestuale richiesta di anticipo
(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e
47 D.P.R. 445/2000)

Oggetto: accettazione del contributo, avvio e contestuale richiesta di anticipo

Il sottoscritto Cognome e Nome _____

Codice fiscale | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

nella persona del legale rappresentante o suo delegato dell'ente capofila

Ragione sociale _____

con sede legale nel Comune di () CAP __ via n. ____

CF/PARTITA IVA _____

Indirizzo PEC (che la ATS Val Padana utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative
al progetto): _____

Indirizzo e-mail del referente di progetto: _____

In qualità di Capofila della rete/partenariato relativo al progetto _____ ,
composto dai seguenti Enti:

- (Elencare Enti)

DICHIARA

Di accettare il contributo di ATS Val Padana pari ad euro relativo al
progetto ammesso e finanziato "....." e di aver avviato il progetto in data
.....;

CHIEDE

l'erogazione dell'anticipo ai sensi e dell'Avviso approvato con Decreto ATS n. ____/23

Data _____

Per l'ente capofila del partenariato
il Legale rappresentante

**SPERIMENTAZIONE DI MODELLI TERRITORIALI DI SOSTEGNO AI PERCORSI PER LA
PRESA IN CARICO DI MINORI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA' FAMILIARE**

Lettera di richiesta del saldo

(in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Oggetto: Richiesta saldo progetto " _____ "

Il sottoscritto Cognome e Nome

Codice fiscale | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

nella persona del legale rappresentante o suo delegato dell'ente capofila

Ragione sociale _____

con sede legale nel Comune di () CAP __ via n. __

CF/PARTITA IVA _____

Indirizzo PEC (che la ATS Val Padana utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto): _____

Indirizzo e-mail del referente di progetto: _____

In qualità di Capofila della rete/partenariato relativo al progetto _____ ,
composto dai seguenti Enti:

- (Elencare Enti)

DICHIARA

- che le spese rendicontate per la realizzazione del progetto"____ " sono pari ad euro
- che i dati riportati sono veritieri e conformi con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dal programma approvato e rispettano la ripartizione delle responsabilità di attuazione dei diversi partner;
- che sono sostenute in conformità con il piano dei conti e nel rispetto delle condizioni e modalità previste dal Bando e successive modifiche, nonché delle indicazioni per la rendicontazione fornite da Regione Lombardia;
- di non aver ottenuto, per le iniziative che compongono il programma alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, etc.);

- che la documentazione in copia conforme necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti è archiviata e conservata presso la sede

CHIEDE

l'erogazione del saldo ai sensi del Decreto ATS n. ____/23.

**SPERIMENTAZIONE DI MODELLI TERRITORIALI DI SOSTEGNO AI PERCORSI PER LA
PRESA IN CARICO DI MINORI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA' FAMILIARE**

Format relazione finale e schema riepilogativo delle spese

ENTE PROPONENTE E TITOLO DEL PROGETTO

.....

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

- (Elencare Enti)

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio gg/mm/aa e data di conclusione gg/mm/aa

INTERVENTI REALIZZATI

Descrivere nel dettaglio le attività e gli interventi realizzati coerentemente con quanto previsto nel progetto approvato; in particolare descrivere le attività realizzate, le metodologie di intervento, l'organizzazione delle attività.

Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari raggiunti.

Attività realizzate, numero e tipologia di destinatari raggiunti e di personale coinvolto.

Attività 1 (titolo)

Descrizione tipologia di attività realizzata

Risultato raggiunto

N° e tipologia di personale impiegato

Partner coinvolti e budget dedicato

Tipologia e numero di destinatari raggiunti

Breve descrizione delle singole attività realizzate, indicare dove sono state svolte, e dei relativi risultati raggiunti:

(si ricorda che le attività devono essere le stesse indicate in fase di presentazione progetto, salvo variazioni intercorse e autorizzate)

Rappresentare le buone prassi, gli elementi di innovazione e di sostenibilità delle azioni progettuali.

Descrivere le eventuali variazioni autorizzate verificatesi durante l'implementazione del progetto

Note

PIANO DEI COSTI

Tipologia spesa	Macroaree interventi	Tipologia intervento	Breve descrizione intervento	Finanziamento ATS	Cofinanziamento	Costo complessivo	Rif. Fattura/Timesheet
SPESE PER PERSONALE	SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ FRAGILE						
	INTERCETTAZIONE PRECOCE DI SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ E DI INTERVENTI DI SUPPORTO						
ALTRI COSTI DIRETTI DIVERSI DA QUELLI DI PERSONALE INCLUSE LE SPESE RIFERITE ALL'ACQUISTO DI BENI	SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ FRAGILE						
	INTERCETTAZIONE PRECOCE DI SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ E DI INTERVENTI DI SUPPORTO						
Totali							

TABELLA DI SINTESI DEL COSTO RENDICONTATO DEL PROGETTO

Voce di costo	Rendiconto del progetto
Spese di personale interno/esterno	
Spese relative all'acquisto da Enti erogatori qualificati, di servizi per interventi diretti/indiretti sui minori/famiglie	
Altri costi diretti diversi da quelli di personale incluse le spese riferite all'acquisto di beni (in misura del 15% rispetto al costo complessivo del progetto) e servizi connessi alle attività previste dal progetto	
Totale	
Totale Finanziamento ATS	
Totale Cofinanziamento	

Luogo e Data _____

Legale Rappresentante o Soggetto
 delegato dell'ente capofila
